



# Error\_\_418

[GitHub/Error-418-SWE](#)

[error418swe@gmail.com](mailto:error418swe@gmail.com)

---

## Verbale esterno 22/02/24

Aggiornamento sullo stato dei lavori

---

### Informazioni

---

<b>Versione</b>	1.0.0
<b>Uso</b>	Esterno
<b>Stato</b>	Approvato
<b>Responsabile</b>	Todesco Mattia
<b>Redattore</b>	Todesco Mattia
<b>Verificatore</b>	Carraro Riccardo
<b>Destinatari</b>	Gruppo Error__418 Sanmarco Informatica S.p.A. Vardanega Tullio Cardin Riccardo
<b>Referente</b>	Bassani Matteo

## 1 Informazioni generali

- Luogo: Zoom<sub>G</sub>
- Data e ora: 22/02/24 @ 15:20 ~ 16:10
- Partecipanti (8):
  - Banzato Alessio
  - Bassani Matteo (Referente aziendale, Sanmarco Informatica S.p.A.)
  - Carraro Riccardo
  - Gardin Giovanni
  - Nardo Silvio
  - Oseliero Antonio
  - Todesco Mattia
  - Zaccone Rosario

## 2 Ordine del giorno

- Aggiornamento sullo stato dei lavori;
- Feedback su modalità e strumenti per il testing;
- Feedback sul deploy dell'applicazione;
- Presentazione bozza diagramma ER;
- Meeting futuri.

### 2.1 Aggiornamento sullo stato dei lavori

Il Proponente<sub>G</sub> è stato aggiornato sull'esito del duplice colloquio di RTB<sub>G</sub> sostenuto dal gruppo. Il gruppo ha evidenziato i punti di forza del lavoro svolto finora e presentato le soluzioni che si intendono adottare relative alle criticità emerse.

### 2.2 Feedback su modalità e strumenti per il testing

Il gruppo ha esposto al Proponente<sub>G</sub> le proprie considerazioni riguardanti il testing dell'applicazione. Le tipologie di testing considerate sono:

- unit testing;
- integration testing;
- end-to-end testing.

#### 2.2.1 Unit testing

Il Proponente<sub>G</sub>, seppur indicando che in azienda viene utilizzato JUnit per il processo di unit testing, non ha posto vincoli riguardo al software da adottare ed ha apprezzato la proposta del gruppo di utilizzare Jest. Il Proponente<sub>G</sub> ha poi consigliato di rendere questa modalità di testing il focus principale del gruppo, poiché ritenuta di importanza maggiore rispetto alle altre.

### 2.2.2 Integration testing

Il Proponente<sub>G</sub> ha manifestato la visione che lo sviluppo di integration testing non sia considerato un requisito<sub>G</sub> obbligatorio, ribadendo che la logica di business non costituisce il fulcro principale del capitolato<sub>G</sub> proposto.

Il gruppo, a seguito di questa indicazione, si impegna a prendere una decisione finale in merito durante lo svolgimento dei lavori. Si prevede un'approfondita valutazione della necessità e dei potenziali benefici legati allo sviluppo di integration testing. La decisione definitiva sarà presa considerando l'orientamento del Proponente<sub>G</sub> e valutando attentamente come questa scelta possa influire sulle fasi successive del progetto.

### 2.2.3 End-to-end testing

Il Proponente<sub>G</sub> ha espresso interesse nei confronti della proposta, ritenendo tuttavia che lo sviluppo di questo tipo di testing non sia attualmente una priorità. Ha sottolineato l'elevato costo in termini di tempi e risorse di cui tali test possono necessitare che possono risultare critici e non adatti al contesto di un progetto didattico<sub>G</sub>.

In seguito a questa valutazione da parte del Proponente<sub>G</sub>, il gruppo considererà l'implementazione di questa tipologia di testing solo tempi e risorse permettendo.

## 2.3 Feedback sul deploy dell'applicazione

Il Proponente<sub>G</sub> ha ritenuto interessante la proposta del gruppo di implementare il processo di deploy dell'applicazione utilizzando AzureVM (insieme a Docker<sub>G</sub>). Il feedback generale ha evidenziato l'approvazione dei meccanismi di Continuous Integration<sub>G</sub> e Continuous Deployment (CI/CD<sub>G</sub>) implementati

## 2.4 Presentazione bozza diagramma ER

Durante la presentazione della bozza del diagramma ER relativo al database<sub>G</sub> di supporto all'applicazione, il Proponente<sub>G</sub> ha valutato positivamente il lavoro svolto dal gruppo e ha suggerito alcune modifiche per migliorare la struttura del database<sub>G</sub>, prendendo in esame le seguenti considerazioni:

1) schema ER:

- codice identificativo dei bin<sub>G</sub> completo (non numerati semplicemente da 1 a n ma completi di tutte le informazioni necessarie). Il Proponente<sub>G</sub> ha inoltre fornito questo esempio:

PLK-100-MGP0101A10

dove:

- a) PLK = Stabilimento
- b) 100 = Magazzino<sub>G</sub>
- c) MGP = Area
- d) 01 = Corsia
- e) 01 = Scaffale<sub>G</sub>
- f) A = Colonna
- g) 10 = Piano
- ogni ripiano<sub>G</sub> può avere un numero di bin<sub>G</sub> diverso;

- l'altezza dello scaffale<sub>G</sub> è la somma delle altezze dei ripiani che lo compongono.

2) bin<sub>G</sub>:

- profondità fissa dipendente dalla profondità dello scaffale<sub>G</sub>;
- larghezza deve essere personalizzabile;
- altezza fissa dipendente dal ripiano<sub>G</sub>.

3) posizionamento

- il database<sub>G</sub> contiene le coordinate (x,y) di posizionamento dello scaffale<sub>G</sub> all'interno dell'ambiente.

Lo schema ER verrà quindi modificato e ripresentato nel meeting successivo.

## 2.5 Meeting futuri

Il Proponente<sub>G</sub> ha confermato la sua disponibilità per proseguire gli incontri a cadenza settimanale.

Il prossimo appuntamento è fissato per giovedì 29/02/2024 alle ore 16:00.

Firma partecipanti esterni: \_\_\_\_\_